



# diario economico

della Regione Campania

**martedì 7 aprile 2009**

Il Consiglio regionale ha approvato la legge che salva la ex Recam: ripianati i debiti e salvati oltre 400 posti di lavoro. Il Mattino riferisce delle nuove difficoltà per l'Atitech che ora rischia la messa in liquidazione. Repubblica – Napoli pubblica un'intervista a Nicola Oddati sul piano di riqualificazione del centro storico napoletano. Segnaliamo sul Mattino un commento di Massimo Lo Cicero sul tema della spesa dei fondi per il Mezzogiorno.

## Corriere del Mezzogiorno

**"Ex Recam salvata con 17 milioni di soldi pubblici" di Gimmo Cuomo (pag. 4)**

La Astir (ex Recam), la società per le bonifiche ambientali, è salva. Il consiglio Regionale della Campania ha infatti approvato ieri una legge che stanziava 17 milioni di euro a favore della società. Questi soldi andranno a ripianare i debiti contratti con istituti previdenziali e con l'erario. Sono pertanto salvi, almeno per il momento, i 409 posti di lavoro. Ma l'Assessore regionale al Lavoro, **Corrado Gabriele**, ha precisato che da questo momento la società deve essere produttiva, trasformandosi anche in strumento di supporto alla raccolta differenziata. L'amministratore della società, **Dino Santoro**, va oltre ed immagina un ruolo della società anche nell'attività di intelligence del sistema ambientale e di gestione dei parchi pubblici.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Conchita Sannino* a pag. 3: **"Ex Recam, 17 milioni per i debiti. Ora scoppia la scandalo Jacorossi"**;
- **Il Mattino**, *Paolo Mainiero* a pag. 33: **"Regione, sì alla legge salva ex Recam"**;
- **Roma**, *Mario Pepe* a pag. 11: **"Ok alla Recam, spunta la grana Iacorossi"**.

## Il Mattino

**"Atitech, no di Lettieri spettro liquidazione" di Alessio Fanuzzi (pag. 32)**

La compagnia di private equity "Investimenti e Sviluppo Mediterraneo" ha deciso di rinunciare all'acquisto di Atitech. "Non ci sono i presupposti" ha dichiarato l'amministratore delegato **Gianni Lettieri**. Il problema pare essere la mancata conferma da parte della nuova Alitalia delle commesse al polo di manutenzione aerea napoletano. A questo punto si aprono scenari molto difficili per i lavoratori che rischiano stipendi e posti di lavoro. Se non dovessero pervenire entro breve termine nuove manifestazioni di interesse da parte di altri compratori il commissario straordinario **Fantozzi** non potrebbe far altro che mettere in liquidazione la società.

## Il Denaro

### **"Napoli collegata al Mar Nero" di Daniela Liguori (pag. 19)**

Una linea ferroviaria che collegherà l'Est e l'Ovest dell'Italia, una infrastruttura la cui importanza supera i confini nazionali perché permetterà di allungare il Corridoio 8, da Varna, sul Mar Nero a Bari, fino a Napoli. Ciò sarà possibile attraverso il potenziamento della Napoli-Bari, tratta ad Alta capacità. "Questo è un progetto simbolo per la nuova stagione del Mezzogiorno - ha detto l'assessore regionale ai trasporti **Cascetta** - È un'infrastruttura strategica a tanti livelli per il Paese e anche per il Mediterraneo perché serve come raccordo tra Corridoio 8 e Corridoio 1. Stiamo facendo grandi passi avanti per far prolungare il corridoio 8 fino a Napoli". Alta capacità e non Alta velocità, perché così le aree interessate dal progetto saranno tutte sottoposte a riqualificazione.

Sull'argomento, nella stessa pagina, a firma *Giovanni Brancaccio* l'articolo dal titolo: **"Investimenti per 5 miliardi, fine lavori nel 2020"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Fabrizio Geremicca* a pag. 8: **"Treni Napoli-Bari, il giorno della verità"**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 32: **"Trasporti si toglie il velo alla linea tav per Napoli"**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 12: **"La ferrovia Napoli-Bari sarà il progetto simbolo del Mezzogiorno"**.

## Repubblica – Napoli

### **"Centro storico, il piano di Oddati: ecco dove investire i 240 milioni" di Roberto Fuccillo (pag. 5)**

Intervista all'Assessore al Comune di Napoli, **Nicola Oddati**, che illustra le misure che l'amministrazione intende adottare per la riqualificazione del centro storico cittadino. Il tavolo di lavoro istituito dal Comune ha prodotto i documenti nei quali vengono presentati gli interventi da realizzare e le aree sulle quali verranno concentrate i 240 milioni di euro a disposizione. Recupero di edifici pubblici e privati ma anche abbattimenti di alcune strutture sono le linee guida sulle quali si basa il piano di intervento.

## Il Mattino

### **"Quei fondi che il Sud spende male" di Massimo Lo Cicero (pagg. 27 – 45)**

I presidenti delle Regioni meridionali hanno deciso formalmente di realizzare un piano comune per la spesa dei fondi destinati al Mezzogiorno. Benché tardiva, siamo giunti infatti quasi alla fine delle legislature, **Lo Cicero** giudica positivamente la soluzione. Soprattutto ora che il governo ha tagliato parte dei fondi Fas per destinarli verso misure di sostegno al welfare o per la costruzione di opere pubbliche. Occorre, però, che il documento comune che i presidenti delle Regioni del Sud stanno approntando non rappresenti soltanto una mera rivendicazione delle risorse perdute ma indichi anche delle scelte strategiche relative al futuro dell'economia meridionale. **Lo Cicero**, nonostante alcune perplessità in merito, vuole in ogni caso restare ottimista e conclude affermando "c'è poco tempo ma c'è molto da fare: speriamo che ci riescano".

**Roma****“Buco – Sanità, Irap e Irpef alle stelle” di Mario Pepe (pag. 11)**

Dal verbale della riunione di giovedì scorso, stilato a conclusione del tavolo tecnico ministeriale che ha esaminato la questione sanità Campania, sembrerebbe ormai certa la soluzione commissariamento. Se da un lato – si legge nel verbale - i dati della regione Campania dichiarano “un avanzo di 57,182 milioni di euro”, d’altro canto, “la considerazione di rischi generici e specifici sussistenti in capo alla regione, porterebbe a rideterminare il predetto risultato in una perdita pari a 260.818 milioni di euro”. Pertanto, scrivono i rappresentanti ministeriali l’unica soluzione possibile è il commissariamento. Per provare ad evitarla, il governatore **Bassolino** sarebbe pronto a giocare l’ultima carta: commissariare le aziende ospedaliere, sulla scorta di quanto già avvenuto per le Asl.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Gerardo Ausiello a pag. 33: **“Bilancio, ora si rischiano nuove tasse”**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 25: **“Piano di rientro: è guerra di cifre”**.

**Il Denaro****“Aree a rischio, aiuti a chi assume”, senza firma (pag. 18)**

Il progetto Quadrifoglio nato in collaborazione tra Unione industriali e diocesi di Napoli, Italia Lavoro Campania e Ministero del Lavoro è destinato ai giovani disoccupati tra i 18 e 25 anni residenti in quartieri a rischio di Napoli. L’ iniziativa prevede corsi di formazione, orientamento e tutoring, e una fase di tirocinio formativo, che sarà realizzata direttamente sul posto di lavoro, della durata di sei mesi. I giovani tirocinanti riceveranno un’ indennità di 345 euro, stanziata da Italia Lavoro, se avranno svolto il 75% delle ore previste dal progetto. Concluso il percorso di formazione, l’impresa godrà di un incentivo di 5 mila euro per ciascuna assunzione a tempo indeterminato.

Nella stessa pagina, nell’articolo dal titolo **“Lettieri e Sepe: qui record di giovani, ora diamogli una speranza”**, vengono riportate le dichiarazioni del presidente dell’Unione industriali napoletani e del cardinale.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Alessio Fanuzzi a pag. 32: **“Un Quadrifoglio per trovare 120 posti di lavoro”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, senza firma a pag. 8: **“Gli industriali e i giovani a rischio”**;
- **Roma**, Andrea Acampa a pag. 12: **“Quadrifoglio: occupazione a 120 giovani”**.

**Il Denaro****“Borse di studio, pronti 30 mln” Jenny Giordano (pag. 10)**

Il Governo ha messo a disposizione della Campania un fondo di quasi 30 milioni di euro destinati all’istruzione. Le risorse servono a finanziare borse di studio, del valore di circa 130 euro a testa, per gli studenti delle scuole statali. La Regione provvederà alla ripartizione del fondo verso i Comuni con degrado ambientale e indigenza delle famiglie. La provincia che usufruirà di maggiori aiuti è Napoli, con nuclei familiari dal reddito inferiore ai 10 mila 633 euro annui. Il degrado maggiore si registra, invece, nei Comuni del Salernitano.

**Repubblica – Napoli****“Ecco gli stipendi dei manager” di Roberto Fuccillo (pagg. 1 – 3)**

Il ministro **Renato Brunetta** ha reso noto on line i compensi dei manager delle società a partecipazione pubblica. In Campania con un compenso di 95mila euro, il più pagato risulta **Oswaldo Cammarota**, amministratore delegato di “Città del fare”, l’agenzia di sviluppo che si agisce nell’area Nord di Napoli. Al secondo posto si colloca **Ferdinando Scotto**, presidente della Ctp, l’azienda di trasporto della provincia di Napoli, seguito poi dai manager della società dei trasporti di Salerno, della società “Metropolitana di Napoli”, dell’Asia e di Bagnolifutura”.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Alessandra Chello* a pag. 15: **“Manager pubblici e stipendi: la lista on line”**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 9: **“Società miste, operazione verità”**.

**Corriere del Mezzogiorno****“Banco di Napoli, Giustino al timone” di Paolo Grassi (pag. 8)**

L’ex numero due nazionale di Confindustria, **Enzo Giustino**, sarà da domani il nuovo presidente del Banco di Napoli. Prenderà il posto di **Vincenzo Pontolillo** che ha deciso di non proseguire il suo impegno al vertice del cda. Intanto sempre domani si svolgerà l’assemblea dei soci del Banco di Napoli che darà il via libera al bilancio del 2008. Dal documento emerge un aumento dei finanziamenti per imprese e famiglie, ed un aumento dell’utile netto (+33,7% rispetto al 2007).

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Marco Esposito* a pag. 32: **“Cambio al Banconapoli: Giustino presidente”**;
- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 3: **“Banconapoli, Giustino verso la presidenza”**;
- **Il Denaro**, *Sergio Governale* a pag. 11: **“Banco Napoli, Giustino al vertice”**.

**Roma****“Scalella: Puntare sulle eccellenze”, *senza firma* (pag. 12)**

Curata da Research&Strategy UniCredit Group, la decima indagine sulle imprese manifatturiere italiane, è stata presentata alla Mostra d’Oltremare nel corso del comitato presieduto da **Dario Scalella** (Presidente consorzio Aeronautico Chain). Dall’analisi emerge soprattutto la maggiore propensione da parte delle aziende campane ad investire, rispetto al campione nazionale. Inoltre, si registra una preferenza per piccole imprese incentrate sulla proprietà individuale, più settori tradizionali e di scala, meno meccanica e alta tecnologia. Sostiene tra l’altro **Scalella** “Emerge la necessità di puntare su eccellenza e innovazione”.